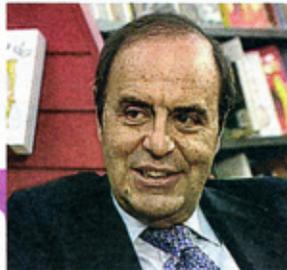


Bruno Vespa ed Enrico Mentana parlano d'informazione in tv

PERUGIA - Tra gli appuntamenti di oggi del Festival del Giornalismo l'incontro fra Enrico Finzi presidente AstraRicerche, Enzo Iacopino presidente Ordine dei Giornalisti e Paola Severino Ministro della Giustizia. Ore 10,45 Sala dei Notari.

Su com'è cambiato il giornalismo televisivo nella seconda repubblica si confronteranno Enrico Mentana, direttore TgLa7, e Bruno Vespa (nella foto) Porta a Porta Rai 1. Modera Simona Ercolani creative producer. Ore 12 al Teatro Pavone.



Fra le curiosità Gian Antonio Stella presenta "Cibo e Potere" alle ore 21 al Teatro Pavone. Dai pranzi di Cavour al ristorante Il cambio alle cene di Bossi ad Arcore davanti a piatti rigorosamente senza aglio cucinati dal cuoco Michele.

bazzurri
 finiture per ambienti di qualità
 Posati in Opera
 Chiavi in Mano
 Via G. Benacci, 107 - Ponte San Giovanni (Pg)
 Tel. 075 59.72.61 - Fax 075 59.72.630
 bazzurri@bazzurri.it - www.bazzurri.it

cultura & spettacoli

GIORNALE dell'UMBRIA

24

La "fatica" di intervistare

Gianni Minà, alla giornata inaugurale del sesto Festival del Giornalismo, ha parlato dell'arte di fare domande

di FRANCESCO CASTELLINI

Perugia

Il mondo dell'informazione s'interroga sul suo futuro e ha scelto ancora una volta Perugia e il suo Festival Internazionale del Giornalismo per mettere a confronto le testimonianze dei protagonisti, le loro esperienze dirette, ma anche per parlare delle speranze e prospettive legate alla professione che deve fare i conti con le nuove tecnologie.

Questa sesta edizione dell'evento ideato e fondato nel 2006 da Arianna Ciccone e Christopher Potter, ha alzato il sipario su una cinquantina di eventi, di grandi firme e di temi importanti.

Ieri la giornata inaugurale ha visto fra i protagonisti Gianni Minà che al Teatro Pavone ha parlato soprattutto dell'arte dell'intervista. «Il mestiere di raccontare il presente è cambiato molto. Siamo passati dalle domande rivolte agli uomini che hanno fatto la storia alle suppliche sconosciute ai protagonisti del gossip».

«Dietro una buona intervista - ha ricordato Minà - una volta c'era la "fatica" del reporter, la sua preparazione, la sensibilità e la strategia. C'era quella "curiosità" che muove tutto e la voglia di far comprendere le realtà che lega e si cela dietro certi eventi. Oggi non si riesce ad andare oltre il sensazionalismo dell'immediato e questo non dà nessun contributo alla comprensione».

Minà nella sua lunga esperienza professionale ha al suo attivo dalle Olimpiadi di Roma del 1960 al Dalai Lama, da Mohamed Ali a Fidel Castro, da Luigi Tenco ai Beatles, dai pomeriggi domenicali di Blitz alle epurazioni di Letizia Moratti, dalle grandi interviste ai documentari. Ed è bastato veder scorrere qualche spezzone di quegli incontri per farsi prendere un po' dalla nostalgia.

Ma nonostante le crescenti difficoltà e il clima d'incertezza che caratterizzano il settore, la rassegna sembra in grado di portare una ventata di ottimismo e positività sul futuro dell'informazione. Già da ieri i



A sinistra Claudio Martelli e sopra Gianni Minà FOTOGRAFATO DA PAOLO VISIONE



temi trattati sono stati vari e tutti di grande spessore. A ricordare gli eroi Falcone e Borsellino c'era Pietro Grasso, procuratore nazionale antimafia. E con il sindaco Wladimiro Boccali è stato affrontato lo spinoso

problema della droga che assedia Perugia. Molto seguita anche il Premio Pulitzer Isabel Wilkerson che insieme a Concita De Gregorio ha presentato il suo bestseller "Al calore di soli lontani". E "Libertà di stampa: come garantire e proteggere il lavoro dei giornalisti in esilio" è stato uno tra i più interessanti workshop di questa prima giornata.

A moderare gli interventi l'ex Ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli, oggi direttore responsabile della webtv Lookout, dedicata alle relazioni tra italiani e stranieri.

PARERIA CONFRONTO

La strana vita delle notizie

PERUGIA - Le grandi organizzazioni internazionali, per la prima volta insieme, si chiedono e chiedono cos'è una notizia, chi decide e perché. Mariateresa Alvino responsabile media Oxfam Italia, Laura Boldrini Unhcr, Sergio Cecchini Medici Senza Frontiere, Vichi De Marchi World Food Program, Valerio Neri direttore Save the Children Italia, Gianni Riotta giornalista e scrittore, Carlotta Sami direttore Amnesty International Italia, Davide Usai direttore generale Unicef Italia. Organizzato in collaborazione con Unicef, alle ore 18 alla Sala Baldeschi, Palazzo Bonucci.

Su come è cambiato il terrorismo in Europa dieci anni dopo l'11 settembre s'interrogano Stefano Dambrosio magistrato, Daniele Morini giornalista e autore tv, Mons. Vincenzo Paglia presidente Conferenza Episcopale Umbra, Yahya Sergio Yahe Pallavicini vicepresidente e Imam Coreis, Vincenzo Rosario Spagnolo giornalista. Ore 18 Auditorium, Conservatorio di Musica.

Distribuito durante il Festival il numero speciale della scuola di giornalismo dell'università di Roma

Lumsanews, voce ai protagonisti

PERUGIA - Ventotto pagine in full color, più di settanta articoli, trentatré interviste, una quarantina di foto. Si presenta così il numero speciale - dedicato interamente al Festival del giornalismo di Perugia - di Lumsanews, il periodico della Scuola di giornalismo dell'Università Lumsa di Roma, che viene distribuito in questi giorni negli alberghi, nei locali pubblici e, soprattutto, nelle sale in cui si svolgono gli eventi della manifestazione del capoluogo umbro. Trenta praticanti della Lumsa - giunti appena al secondo mese di corso - affrontano in questo numero speciale i temi dell'informazione più dibattuti in questo momento: la crisi del giornalismo cartaceo e lo sviluppo del web, il problema dei giornalisti precari e l'aumento della disoccupazione, il declino di numerose testate, la chi-

Ventotto pagine in full color,
 più di settanta articoli,
 trentatré interviste,
 una quarantina di foto

sura e il ridimensionamento di molte redazioni Rai all'estero, le polemiche tra Ordine e Fnsi da una parte ed editori dall'altra, i crescenti rischi degli inviati di guerra e quelli dei cro-

nisti di mafia, le difficoltà della free press e il successo dei new media. Fra le interviste da segnalare quelle ad Enzo Iacopino, Roberto Natale, Toni Capuozzo, Bernardo Valli, Monica Maggioni, Massimo Alberizzi, Fiorenza Sarzanini, Giovanni Tizian, Enrico Mentana, Maria Gianniti, Barbara Schiavulli, Vincenzo Mollica, Luigi Palazzoni, Vanna Ugolini e Arianna Ciccone, organizzatrice del Festival. Un inserto di quattro pagine è dedicato infine al dramma dell'Aquila a tre anni dal terremoto, con le testimonianze dei giornalisti che per primi accorsero nel capoluogo abruzzese il 6 aprile del 2009.



"Terrori d'Italia"